

L'energia

Borsa elettrica, i prezzi giù del 15,4% la recessione tiene bassa la domanda

UN CLIMA più mite della media e l'economia in decisa recessione: a marzo la domanda di elettricità in Italia è scesa, spingendo al ribasso i prezzi. Il calo rispetto a febbraio, si legge nel bollettino del Gestore dei Mercati Energetici, è del 15,4%. Il costo medio del Megawatt/ora alla **borsa elettrica** è stato di 75,31 euro, il più basso degli ultimi sette mesi, ma comunque in rialzo del 10,5% su base annua. Del 5,7% la contrazione degli scambi in un mese: mentre le importazioni sono riprese, favorite dai bassi prezzi sul mercato europeo, la vendita degli impianti di produzione è diminuita dell'8,2%. Dopo l'impena di febbraio, causa ondata di gelo, i prezzi del Centro-Nord si sono allineati a quelli delle regioni meridionali. Stabili invece le isole: 91,60 euro/MWh il prezzo in Sicilia, 91,54 in Sardegna, dove l'energia costa quasi il 40% in più che un anno fa.

